PIACENZA CALCIO

PIACENZA CALCIO 1919

una squadra, una storia
la sua città, la sua gente

La STORIA

Di calcio a Piacenza se ne era già parlato e praticato già dalla fine dell'ottocento, ma fu il 1919 l'anno che vide la nascita di una vera e propria squadra cittadina che, affiliandosi alla F.I.G.C., prese il nome di Piacenza Football Club.

Da allora i biancorossi, che alcuni anni dopo i tifosi ribattezzarono «i papaveri», rappresentano la città di Piacenza in tutta Italia, attraversando ogni categoria dei campionati nazionali, arrivando, grazie alla partecipazione a diversi campionati di serie A, a farsi conoscere in tutto il mondo come orgogliosa squadra di provincia, tenace e mai doma.

una Città, il suo Territorio

Piacenza, orgogliosa provincia emiliana, definita «la primogenita» per essere stata la prima ad annettersi al Regno di'Italia, è da sempre apprezzata per la cucina, la cultura ed il territorio.

Il Piacenza Calcio, negli anni, si è legato indissolubilmente alla propria città facendosi ambasciatore in Italia e nel mondo delle eccellenze del territorio piacentino.

Lo stadio Leonardo Garilli

22.000 posti a sedere, metà dei quali coperti, con strutture sportive di supporto e spazi polifunzionali. Lo stadio Leonardo Garilli (già Galleana) intitolato alla memoria del più grande presidente della storia del Piacenza Calcio, è teatro delle gesta biancorosse.
Ultimato nel 1970 è stato ampliato ed adeguato in occasione della promozione in serie A del 1993.

In diverse occasioni ha ospitato partite ufficiali della Nazionale di calcio italiana.

La leggenda del Piacenza tutto italiano

Ancora oggi tutti gli appassionati di calcio ricordano con simpatia ed ammirazione il Piacenza che per anni affrontò la serie A utilizzando solo giocatori italiani. Questa «leggendaria» storia vera, ha affascinato molti tifosi anche oltre i confini nazionali caratterizzando il «piccolo» Piacenza Calcio in modo positivo e profondo, al di là dei risultati e dei meriti sportivi.

Dario Hubner e Pietro Vierchowod, italianissimi campioni biancorossi protagonisti del Piacenza «tutto italiano» con Di Francesco, che proprio grazie al Piacenza trovò la Nazionale

Piacenza, fucina di talenti

Sono degni di nota i successi del settore giovanile del Piacenza che ha cresciuto tanti campioni

Di Francesco alla Roma e in Nazionale, Massimo Taibi al Milan e Manchester Utd, Turrini e Campagnaro al Napoli

Gilardino tra Milan, Fiorentina, Genoa e Nazionale, Cacia al Verona, Lucarelli al Parma e Piovani bandiera del Piacenza

I fratelli Pippo e Simone Inzaghi, Beppe Signori, Matuzalem tra Lazio e Genoa, Nainggolan alla Roma

Madonna tra Lazio e Atalanta, Cornacchini al Milan, Amauri alla Juve, Sacchetti alla Samp e Roma al Monaco

Una maglia, tanti campioni

Campioni in assoluto o grandi giocatori di categoria, in tanti hanno scelto di vestire biancorosso

Stroppa tra Foggia e Milan, Gautieri alla Roma, Di Francesco alla Roma, Hubner e Caccia, Pepe alla Juve, Beghetto

Paolo Poggi tra Udinese e Roma, Guardalben, Ruggiero Rizzitelli tra Roma e Torino, Pasquale Luiso, Paladino e Matteo Sereni

Totò De Vitis anche al Verona, Moscardelli, Renato Buso e Maresca alla Juventus, Graffiedi e Arturo Di Napoli

Corini e Pari alla Sampdoria, Paolo Tramezzani all'Inter, Sergio Volpi tra Samp e Bologna, Kharja e Ambrosetti

PIACENZA CALCIO
1919

Grandi sfide, grande calcio

Una decina di anni in serie A, una ventina in serie B, un secolo di sfide, di emozioni portando i colori biancorossi sui campi di tutta Italia.

forza PIACE, una nuova avventura

Nonostante la storia del Piacenza Calcio sia caratterizzata dall'onestà, intraprendenza e serietà delle dirigenze che si sono susseguite, dopo 94 anni di storia tutto precipita, calciopoli e la crisi finanziaria non lasciano scampo alla compagine biancorossa che nel giro di pochi mesi passa dal potersi giocare l'accesso ai play off di serie B ad una doppia retrocessione ed al conseguente fallimento nell'estate del 2012.

Tuttavia, superato il comprensibile smarrimento iniziale, i tifosi decidono di appoggiare la proposta dei fratelli Gatti per la rifondazione della squadra.

Dopo il primo vittorioso anno di Eccellenza, con il nome «Lupa Piacenza», il Piacenza Calcio 1919 riprende dalla serie D il suo nome ed il suo cammino. Il centenario è alle porte.

il Presidente Marco Gatti

La rinascita, i tifosi al centro

I primi obiettivi fissati nell'estate 2012 si sono concretizzati qualche anno dopo con la vittoria del campionato di serie D e l'approdo tra i professionisti nella serie C 2016/17, stagione tra l'altro culminata con uno ottimo sesto posto con i derby vinti contro gli storici rivali della Cremonese e un ottavo di finale contro il Parma Calcio che ha riacceso gli entusiasmi portando 7.000 persone allo stadio Garilli a seguire la propria squadra del cuore.
Gli obiettivi sportivi prossimi sono il raggiungimento della serie B con un progetto triennale fondato sulla inderogabile sostenibilità economica dell'azienda calcistica e una visione orientata sempre più alla valorizzazione dei giovani.
Anche gli investimenti infrastrutturali sono una priorità del club: a giugno 2018 inizieranno i lavori di riqualificazione di "CASA PIACE" il centro sportivo del settore giovanile biancorosso, mentre la proprietà è al lavoro con le istituzioni per uno studio di fattibilità del NUOVO STADIO con l'obiettivo di concepire e realizzare un impianto in grado di vivere 7 giorni su 7 con attività commerciali, servizi al cittadino e iniziative a valore aggiunto in un'area strategica della città quale quella in cui è attualmente posizionato.

Il club è detenuto al 100% dalla Famiglia Gatti, imprenditori piacentini a capo della Steel Holding SpA, un gruppo di aziende che si occupa dell'acquisto, lavorazione e vendita di acciai speciali in tutto il mondo. Con sedi operative o legali in diverse nazioni tra cui Italia, Venezuela, Svizzera e Cina, la Steel è un player di primaria importanza nel settore.
Marco e Stefano Gatti, titolari dell'azienda, hanno importanti e proficui rapporti di lavoro e di amicizia in Cina e in Qatar che hanno dato un respiro sempre più internazionale all'azienda e fortificato legami con quei Paesi.

Si riparte dal futuro

Rifondare una squadra di calcio prestando particolare attenzione alla costruzione del settore giovanile è, oltre ad un obbligo morale verso la comunità, probabilmente la cosa più intelligente che si possa fare in un'ottica di crescita forte e sana.

Per questo, la nuova società si è messa al lavoro fin da subito per creare quella struttura necessaria a far giocare e rendere al meglio i propri ragazzi, centinaia di giovani che con la maglia della squadra della propria città possono coltivare sane ambizioni sportive in amicizia.

Particolare rilievo, per esempio, è stato dato alla scuola calcio per i bambini più piccoli che possono usufruire delle strutture della prima squadra, dei corsi in piscina offerti dal partner tecnico della società e del supporto di un insegnate d'inglese durante le ore di corso.

Il Piace chiama, i tifosi rispondono

Dopo la rifondazione il Piacenza ha bisogno del suo pubblico, forse come mai nella sua storia. La partecipazione dei tifosi assume un significato che va oltre il tifo.

La città si tinge di biancorosso con una sciarpata che colora i monumenti cittadini ed i giocatori si mischiano alla gente riportando il Piacenza Calcio in centro, al centro!

Nonostante la serie A sia lontana ed il campionato di serie D alle porte, con una campagna abbonamenti record, i tifosi rispondono alla grande. Possono così essere riaperti diversi settori dello stadio ormai chiusi da anni.

Azionariato popolare

il Piacenza Calcio all'avanguardia, tra le prime società a portare avanti in modo concreto un progetto di azionariato.

Come previsto dal piano di rifondazione societaria, il Piacenza Calcio 1919 si apre concretamente ai tifosi, prevedendo una partecipazione popolare che va oltre il tifo e la presenza allo stadio, avviando il progetto di azionariato popolare. Un sogno per i tifosi, un progetto all'avanguardia per il movimento del calcio italiano.

Il calcio, di casa al Garilli

A Piacenza il grande calcio italiano è ancora di casa.

Una partita inaugurale al Garilli con il Modena, allenato dall'ex tecnico biancorosso Walter Novellino in occasione della presentazione ufficiale della squadra e del progetto di azionariato popolare ed il ritorno della Nazionale italiana al Garilli, sotto l'attenta supervisione dell'ex c.t. azzurro Arrigo Sacchi.

Il Piace, la storia è qui

Campioni per sempre nei cuori biancorossi

Il destino vuole che la rinascita del Piacenza Calcio coincida con il ventesimo anniversario della prima storica promozione in serie A, si festeggia riportando gli eroi del 1993 al Garilli per una partita benefica. Un abbraccio, un simbolico passaggio di consegne.

La Maglia, l'appartenenza

Coinvolgere i tifosi con iniziative, operazioni promozionali ed emozionali

Il calcio vive di miti, di storie, di tifo e di emozioni. Il Piace è una squadra che si identifica in un calcio romantico, dove la maglia è un simbolo incontrastato di passione e fede.

Per celebrare il senso di appartenenza che la maglia del Piacenza Calcio trasmette, la società decide di far disegnare e scegliere dai tifosi, quella che diventerà la terza maglia ufficiale da gioco.

Promuovere le eccellenze del territorio

Tra i piaceri che un squadra di una provincia virtuosa e apprezzata come la nostra, c'è sicuramente la possibilità di veicolare e promuovere le eccellenze enogastronomiche del territorio, collaborando con grandi aziende locali come è avvenuto con Cantine 4 Valli che ha commercializzato un'etichetta legata al Piacenza calcio, il «Bianch & Russ».

Partner, sempre insieme a noi

Oggi più che mai il ruolo dello sponsor va oltre il supporto economico, si cercano sinergie e collaborazioni.

Presentazione delle maglie ufficiali presso L'ALTRO VILLAGE che insieme agli altri locali del gruppo LPR capeggiano sulle maglie come sponsor insieme a BCC Banca Centropadana e Rossetti Market.

Presentazione della Scuola Calcio presso INA GENERALI e presentazione della squadra presso lo sponsor tecnico LE CLUB che ha seguito la preparazione atletica della prima squadra.

Promozione presso DECATHLON, McDONALD'S corner allo stadio e festa di Santa Lucia per tutti i bambini.

Unicef, un forte legame

In tutto il mondo il Piacenza Calcio è riconosciuto come squadra a sostegno dell'Unicef

Cosa lega Piacenza Calcio e Barcelona Fc? Una buona causa, quella catalana e quella piacentina sono accomunate dall'essere le uniche squadre, nei massimi campionati di Liga spagnola e serie A italiana, ad aver scelto come marchio principale da apporre sulla maglia da gioco quello dell'Unicef.

Anche per questa stagione, come sempre è successo negli ultimi anni, il Piacenza Calcio raccoglie fondi per UNICEF e porta orgogliosamente il marchio sulle proprie divise da gara.

Il Piacenza e la piacentinità

Da sempre vicino alla propria gente il Piacenza Calcio supporta la Caritas Diocesana di Piacenza e Bobbio e collabora con la Famiglia Piasinteina per la difesa del patrimonio storico culturale cittadino.

il sociale, la propria gente

Quello che non è mai mancato al Piacenza Calcio è un grande cuore e uno spiccato senso d'appartenenza alla propria realtà sociale.

Il Piacenza Calcio supporta le associazioni ARMONIA e MANINA, impegnate nel sociale.

Un allenamento ricco di emozioni con i fantastici ragazzi della società sportiva "Acquarello".

E' sempre un piacere ospitare allo stadio tifosi eccezionali come i ragazzi e gli insegnanti UISP andando a far visita ai nostri amici delle cooperative sociali, impegnati in una partita o direttamente nelle loro sedi, come in occasione della visita di Mister e squadra presso i centri socio-riabilitativi "Faro Rosso" e "La Girandola" a Ca' Torricelle.

Vivere in Biancorosso tutto l'anno

Sempre in primo piano i progetti per i bambini e le famiglie piacentine che trovano nel Piacenza Calcio un approdo sicuro, aperto a tutti.

Oltre alla scuola calcio e alle centinaia di bambini e ragazzi che trovano spazio nelle squadre giovanili biancorosse, non mancano i progetti estivi per tutti i giovani che, terminate le scuole, possono scegliere tra un Summer Camp cittadino (tra stadio Garilli, giochi e piscina) e un Summer Camp sulle Dolominti, per un percorso di crescita e divertimento anche per i più piccoli.

PIACENZA CALCIO